

Allegato B)

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL  
PARCO FLUVIALE DELLA SARCA  
2023-2025  
DOCUMENTO TECNICO**

1

**SOMMARIO**

PREMESSA	pag. 2
1) CONTESTO DI RIFERIMENTO – inquadramento ambientale e socioeconomico	pag. 4
2) OBIETTIVI GENERALI	pag. 16
3) LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI/ATTIVITA' REALIZZATE E GLI INTERVENTI/ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL PRIMO TRIENNIO 2023/25	pag. 17
3.1 - A) COORDINAMENTO E CONDUZIONE DEL PARCO FLUVIALE	pag. 18
3.2 - B) STUDI E MONITORAGGI	pag. 21
3.3 - C) COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	pag. 23
3.4 - D) SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	pag. 31
3.5 - E) AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE	pag. 33
3.6 - F) AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE ATTIVA	pag. 37
4) CRONOPROGRAMMA PIANO INTERVENTI PRIMO TRIENNIO	pag. 44

## PREMESSA

Il Parco Fluviale della Sarca è stato attivato su base volontaria attraverso una convenzione tra i comuni, le comunità interessate, la Provincia, il BIM Sarca-Mincio-Garda e gli altri enti ivi indicati qualora territorialmente interessati, per la gestione unitaria sulla scala locale delle aree protette (Zone della Rete Natura 2000, Riserve naturali provinciali e Riserve locali) presenti in un determinato territorio, nel caso in cui rappresentino “sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a una gestione unitaria - con preminente riguardo alle esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse - nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione”.

Nel bacino della Sarca erano state attivate due Reti di riserve, per la gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con il fiume:

- la “Rete di riserve della Sarca - basso corso”, attivata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2043 del 28 settembre 2012, e che interessa le Amministrazioni comunali di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano, le Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda - designato quale Ente Capofila - e la Provincia Autonoma di Trento.
- la “Rete di riserve della Sarca – alto e medio corso”, attivata con delibera della Giunta Provinciale n. 2192 del 17 ottobre 2013, e che interessa le Amministrazioni comunali di Bleggio Superiore, Bocenago, Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Caderzone Terme, Comano Terme, Carisolo, Darè, Dorsino, Fiavè, Giustino, Massimeno, Montagne, Pinzolo, Preore, Ragoli, Roncone, S. Lorenzo in Banale, Spiazzo, Stenico, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena, Tione di Trento, Zuclo, la Comunità delle Giudicarie, le A.S.U.C. di Fiavè, Verdesina, Saone e Dasindo, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda - designato sempre quale Ente Capofila - e la Provincia Autonoma di Trento.

Dalla loro prima scadenza, gli Accordi di Programma di attivazione delle due Reti sono stati prorogati con rinnovi di durata annuale sino al 31.12.2018, per permettere di concludere le attività previste e giungere in particolare all'adozione di un unico Piano di gestione per le due Reti di riserve sopra citate. Dall'attivazione della Rete di riserve della Sarca – alto e medio corso, le due Reti hanno lavorato in sinergia, favorite dall'Ente capofila comune (il Consorzio dei Comuni Sarca Mincio Garda) e dalla convocazione di Conferenze delle reti congiunte, allo scopo di coordinarne l'operatività.

Attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo di programma, a fine 2019, è stata dunque attivata la Rete di Riserve “Sarca”, che ha assunto formalmente la denominazione di Parco Fluviale Sarca, che ha operato nel triennio (fino alla scadenza dell'Accordo di Programma fissata il 13 dicembre 2022) in modo unitario e condiviso su tutto il territorio del fiume coinvolgendo 27 Comuni, 16 ASUC, 3 Comunità di Valle, il BIM Sarca Mincio Garda (Ente Capofila) e la Provincia Autonoma di Trento.

## I nostri Accordi (di programma)



Dopo più di dieci anni di attività la disciplina delle Reti di Riserve è stata rivista con la L.P. n. 6 del 2021, per ridefinirne gli strumenti – prevedendo in particolare una convenzione novennale - nell’ottica di una maggiore continuità temporale e di una semplificazione delle procedure di programmazione degli interventi, finanziamento provinciale e rendicontazione.

Le principali novità, con particolare riferimento all’articolo 47 “Reti di Riserve”, riguardano:

- l’attivazione della Rete di Riserve per il tramite di una convenzione, di durata novennale, tra i Comuni e le Comunità interessate, e la Provincia (ed altri soggetti, in determinati casi);
- l’approvazione di un Programma degli Interventi di durata triennale;
- l’abrogazione dell’obbligatorietà dei Piani di Gestione.

Con le modifiche apportate nel 2021 all’articolo 47, comma 1 della l.p. n. 11 del 2007, la Rete di Riserve individua e sviluppa azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità, secondo gli obiettivi specificamente definiti dalla convenzione istitutiva delle Reti di Riserve, concorre all’attuazione delle misure di conservazione e del piano di gestione di cui agli articoli 38 e 45 della l.p. n. 11 del 2007, individua e sviluppa interventi per l’integrazione e la coerenza ecologica delle aree che costituiscono la Rete, realizza le altre attività necessarie al perseguimento delle finalità delle Reti. Queste finalità sono tradotte nel dettaglio nei due strumenti della Rete di Riserve che sono: la Convenzione e il Programma Triennale degli Interventi.

## A) Inquadramento ambientale

In questa sezione sono individuati gli elementi territoriali di riferimento della Rete di riserve “Sarca”, cioè:

- I Comuni, le Comunità di valle e le Amministrazioni Separate Usi Civici interessate;
- Le Zone della Rete Natura 2000, le Riserve naturali provinciali e le Riserve locali;
- I corpi idrici fluviali e lacustri, le relative aree di protezione, gli ambiti fluviali ecologici;
- Le aree di integrazione ecologica (AIE).

I Comuni firmatari della Convenzione per l’attivazione del “Parco Fluviale della Sarca” sono 27, appartenenti a tre Comunità di Valle (Giudicarie, Valle dei Laghi e Alto Garda – Ledro). Di questi, 6 Comuni non sono direttamente interessati dal corso della Sarca (Bleggio Superiore, Fivè, Sella Giudicarie, Cavedine, Drena, Riva del Garda). Nella tabella seguente sono elencate le Comunità di Valle e i Comuni dell’ambito di riferimento del Parco Fluviale della Sarca, la superficie del Comune e la lunghezza del tratto di fiume che bagna il territorio amministrativo.

CdV	COMUNE	LUNGHEZZA ASTA (Km)	SUPERFICIE COMUNALE COMPLESSIVA (Ha)*	POPOLAZIONE
Giudicarie	BLEGGIO SUPERIORE	0,00	3.266,21	1.560
	BOCENAGO	1,63	845,26	385
	BORGO LARES	1,18	2.276,47	711
	CADERZONE TERME	2,70	1.860,64	679
	CARISOLO	2,18	2.512,18	968
	COMANO TERME	8,13	6.809,44	2.963
	FIAVÉ	0,00	2.430,29	1.106
	GIUSTINO	0,80	3.938,56	743
	MASSIMENO	0,16	2.103,17	126
	PELUGO	1,20	2.297,75	401

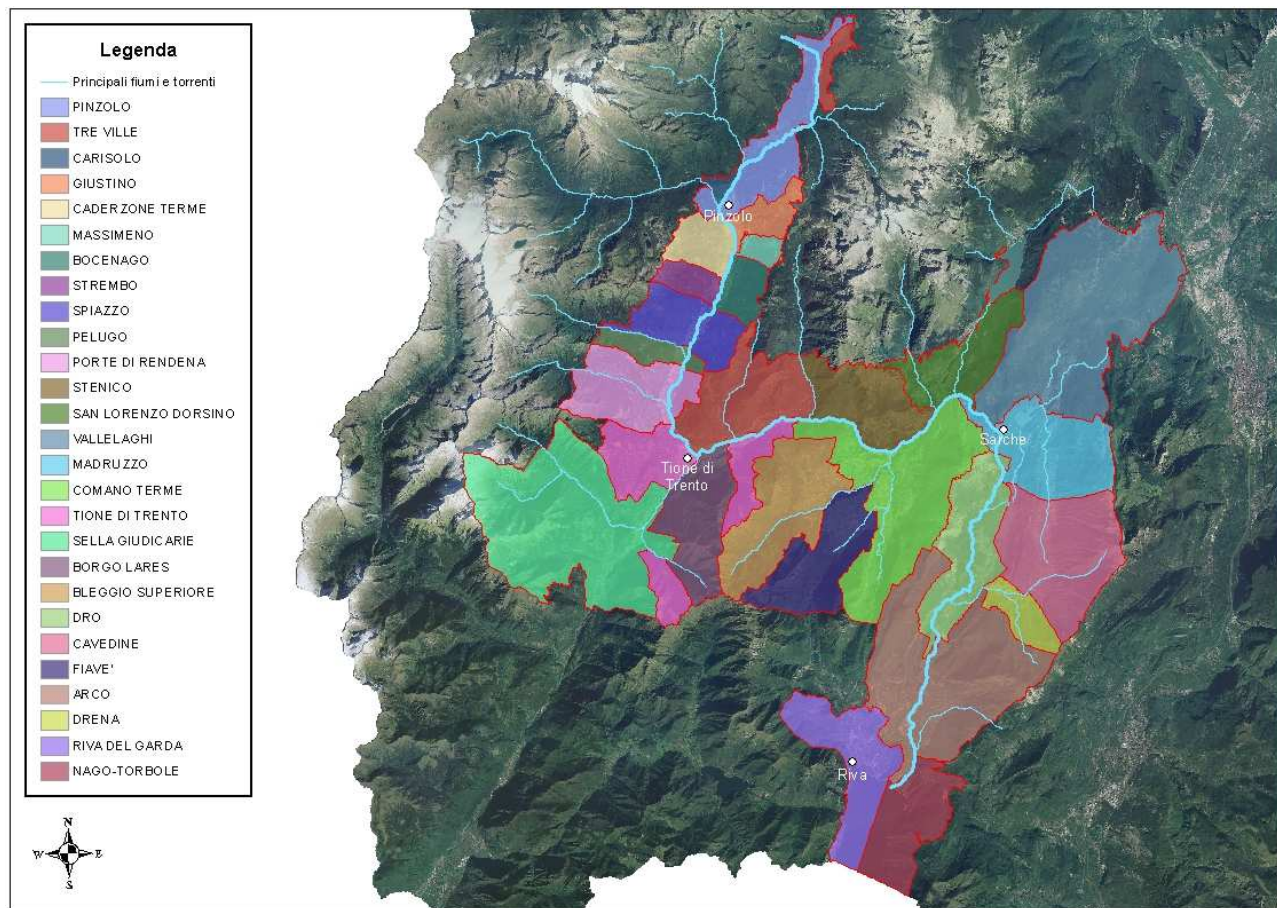
	PINZOLO	9,12	6.931,96	3.059
	PORTE DI RENDENA	3,26	4.073,09	1.812
	SAN LORENZO DORSINO	0,60	7.391,09	1.588
	SELLA GIUDICARIE	0,00	8.589,57	2.953
	SPIAZZO	2,79	7.106,26	1.270
	STENICO	2,63	4.925,70	1.167
	STREMBO	0,52	3.833,07	560
	TIONE DI TRENTO	3,92	3.324,46	3.631
	TRE VILLE	7,77	8.136,46	1.434
Valle dei Laghi	CAVEDINE	0,00	3.822,30	5.075
	MADRUZZO	4,09	2.892,91	2.928
	VALLELAGHI	0,99	7.244,38	2.870
Alto Garda e Ledro	ARCO	7,79	6.323,60	17.588
	DRENA	0,00	833,65	572
	DRO	12,05	2.794,62	4.969
	NAGO-TORBOLE	1,80	2.837,33	2.895
	RIVA DEL GARDA	0,00	4.257,11	17.190
<b>TOTALE</b>		<b>75,30</b>	<b>113.657,54</b>	<b>81.203</b>

\*NB: Il valore indicato in tabella si riferisce all'intero territorio comunale. Va tuttavia tenuto presente che, ai sensi della normativa vigente, le porzioni di territorio ricadenti all'interno del PNAB sono escluse dalla Rete di Riserve.

Nel suo corso, la Sarca interessa inoltre i territori di 16 Amministrazioni Separate Usi Civici:

- A.S.U.C. di Fisto
- A.S.U.C. di Borzago
- A.S.U.C. di Mortaso
- A.S.U.C. di Javrè
- A.S.U.C. di Darè
- A.S.U.C. di Verdesina
- A.S.U.C. di Villa Rendena
- A.S.U.C. di Saone
- A.S.U.C. di Stenico
- A.S.U.C. di Comano
- A.S.U.C. di Stumiaga
- A.S.U.C. di Dasindo
- A.S.U.C. di Fivavè
- A.S.U.C. di Favrio
- A.S.U.C. di Ballino
- A.S.U.C. di Laguna Mustè

L'area di riferimento della Rete di riserve "Sarca" (rappresentata nella figura seguente) è costituita dai territori dei Comuni elencati, escluse le aree ricadenti entro i confini del Parco Naturale Adamello Brenta e le aree di influenza delle altre Reti di riserve confinanti con il Parco Fluviale in oggetto (Rete di riserve Alpi Ledrensi, Parco Naturale Locale del Monte Baldo, Rete di riserve del Bondone), come previsto dalla Legge provinciale n. 11/2007.



Nel territorio ricompreso nel Parco Fluviale della Sarca sono presenti **10 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete europea Natura 2000**, **5 Riserve naturali provinciali**, **2 Riserve naturali provinciali non istituite** e **19 Riserve locali**, ai sensi della LP 11/2007.

Nella tabella seguente sono elencate le diverse aree protette, ai sensi della LP 11/2007, secondo la loro ubicazione e tipologia, con la loro superficie.

SITI NATURA 2000 E RISERVE NATURALI PROVINCIALI			
NOME	LOCALITÀ	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)
ZSC IT3120109 "Valle Flanginech"	Valle Flanginech	Giustino	80,72
ZSC IT3120152 "Tione – Villa Rendena"	Tione – Villa Rendena	Tione di Trento,	180,07
		Porte di Rendena	4,59
ZSC IT3120154 "Le Sole" [entro cui ricadono le Riserve Locali "Sole A e B"]	Le Sole e dintorni	Tione di Trento	10,16
ZSC IT3120068 "Fiavè" [coincidente con la Riserva Naturale Provinciale "Fiavè"]	Fiavè	Fiavé	137,25
ZSC IT3120069 "Torbiere Lomasona" [coincidente con la Riserva Naturale Provinciale "Lomasona"]	Valle della Lomasona	Comano Terme	25,96
Riserva naturale provinciale non istituita "Ampliamento Torbiera Lomasona"	Valle della Lomasona	Comano Terme	3,28
ZSC IT3120055 "Lago di Toblino" [coincidente con la Riserva Naturale Provinciale "Lago di Toblino"]	Lago di Toblino	Madruzzo	170,44
ZSC IT3120115 "Monte Brento"	Monte Brento	Dro	254,30
ZSC IT3120074 "Marocche di Dro" [coincidente con la Riserva Provinciale "Marocche di Dro"]	Marocche di Dro	Dro	250,82
Riserva naturale provinciale non istituita "Ampliamento Marocche di Dro"	Marocche di Dro	Dro	42,76
ZSC IT3120137 "Bus del Diaol"	Bus del Diaol	Arco	0,00*



**SITI NATURA 2000 E RISERVE NATURALI PROVINCIALI**

ZSC IT3120075 "Monte Brione" [coincidente con la Riserva Naturale Provinciale "Monte Brione"]	Monte Brione	Arco	29,94
		Riva del Garda	37,37
<b>TOTALE SUPERFICIE NATURA 2000 E RISERVE NATURALI PROVINCIALI</b>			<b>1.227,66</b>

\* Nei Formulari Standard la ZSC ha una superficie ("nominale") di 1,04 ha: il dato non è riportato in quanto non significativo né desumibile dalla Cartografia citata (il Sito è in grotta).

**RISERVE LOCALI**

NOME	LOCALITÀ	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)
Riserva Locale Zeledria (B)	Pressi Malga Zeledria	Pinzolo	0,54
Riserva Locale Zeledria (C)	Pressi Malga Zeledria	Pinzolo	0,61
Riserva Locale "Caderzone"	Caderzone	Caderzone, Bocenago	24,23
Riserva Locale "Ches"	Ches	Spiazzo	0,84
Riserva Locale "Iscla"	Iscla	Porte di Rendena	6,88
Riserva Locale "Blano (A)"	Le Sole e dintorni	Tione di Trento	0,92
Riserva Locale "Blano (B)"	Le Sole e dintorni	Tione di Trento	0,96
Riserva Locale "Sole (A)"	Le Sole e dintorni	Tione di Trento	4,69
Riserva Locale "Sole (B)"	Le Sole e dintorni	Tione di Trento	1,75
Riserva Locale "Saone"	Piana di Saone	Tione di Trento	0,91
Riserva Locale "Prada-Rio Folon"	BUsa di Tione	Borgo Lares	2,43
Riserva Locale "Selecce – Molina"	Piana di Saone	Tione di Trento	5,43
Riserva Locale "San Faustino"	Piana di Saone	Tre Ville	0,67
Riserva Locale "Saone – Pez"	Piana di Saone	Tione di Trento, Tre Ville	21,96
Riserva Locale "Caiane"	Caiane	Bleggio Superiore	0,48
Riserva Locale "Lomasona"	Valle della Lomasona	Comano Terme	9,88
Riserva Locale "Pozza del Prete"	Valle della Lomasona	Comano Terme	0,71
Riserva Locale "Ischia di Sopra"	Dro	Dro	2,23
Riserva Locale "Le Gere"	Dro	Dro	1,71
Riserva Locale "Val di Gola"	Tra Riva del Garda e Limone	Riva del Garda	2,31

RISERVE LOCALI			
NOME	LOCALITÀ	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)
<b>TOTALE SUPERFICIE RISERVE LOCALI</b>			<b>90,14</b>
<b>TOTALE SUPERFICIE AREE PROTETTE</b>			<b>1.265,32 ha*</b>

\* NB La superficie totale delle Aree protette è inferiore alla somma delle superficie dei siti Natura 2000 e delle Riserve locali, poiché le Riserve locali "Le Sole A e B", che hanno una superficie pari a 6,44 ha, ricadono all'interno della ZSC "Le Sole".

### Corpi fluviali

Il fiume Sarca nasce in alta Val Rendena fra Pinzolo e Carisolo dalla confluenza della Sarca di Campiglio, della Sarca Nambrone e della Sarca di Genova, si estende per 75 km ed è il principale tributario del Lago di Garda.

La Sarca percorre la Val Rendena in direzione Nord-Sud fino a Tione di Trento, dove gira in direzione Est-Ovest per attraversare le Valli Giudicarie e sfociare nel bacino artificiale di Ponte Pià e proseguire fino alle Sarche. Riprende infine un andamento Nord-Sud all'altezza delle Sarche e raggiunge il Lago di Garda a valle di Torbole.

I principali affluenti della Sarca in Val Rendena sono:

- destra orografica: Rio Bondal, Rio Salamoni, Rio Val di Casa (emissario del Lago di Vacarsa), Rio delle Pozze, Rio Val dell'Acqua, Rio Valle dei Vaganoi (o Valle dell'acqua marcia), Rio Ruina, Rio Vagugn, Rio Dugal, Rio Val di Casa (o di Borzago), Rio Bedù di Pelugo, Rio Val Ceresina, Rio Bedù di Villa, Rio Maftina, Rio Finale;
- sinistra orografica: Rio Plazzola, Rio Vadaione, Rio Flanginech, Rio Fontanac, Rio Fontanelle, Rio di Varcé, Rio Val di Pac, Rio Pradei, Rio Acquabona, Rio Molini, Rivo la Val, Rio Nisafta, Rio Re, Rio Valle Vercé, Rio Ches, Rio Roncairol, Rio Farandino, Rio Frana, Rio Vallarsa.

Tra quelli sopra elencati, gli affluenti più importanti sono il Rio Bedù di Pelugo, il Rio Bedù di Villa e il Rio Finale, tutti in destra orografica.

Il tratto della Sarca dalla Busa di Tione alle Sarche è caratterizzato da un numero di affluenti più limitato:

- destra orografica: Torrente Arnò (dalla Val di Breguzzo), Rio Squero (o Molino), Rio Folon di Zuclò, Rio Rediver, Rio del Cioc, Rio le Val, Rio dell'Angelo, Rio del Ri, Rio Tanfurin, Rio Sorgente Spiazzi, Torrente Duina (in cui confluiscono i corsi d'acqua del Bleggio e del Lomaso), Rio di Comano;
- sinistra orografica: Rio Manez, Rio Denola, Rio Val Vesé, Rio El Pison, Rio Val Algone, Rio Bianco (da sorgenti carsiche), Rio Val Laone (dall'omonima valle), Rio di Seo e Premione, Torrente Ambiez, Rio Bondai.

Tra quelli sopra elencati, gli affluenti più importanti sono: Torrente Arnò, Torrente Duina, Rio Algone, Torrente Ambiez e Rio Bondai.

Le modifiche apportate al reticolo idrografico della Sarca nel territorio della Valle dei Laghi e dell'Alto Garda in seguito alle opere di sfruttamento idroelettrico, hanno pesantemente alterato il naturale sistema di affluenti del fiume. Se si escludono le canalizzazioni ENEL, fra le quali la principale del Rio Rimone, emissario del Lago di Cavedine, in questo tratto gli affluenti si limitano a:

- *sinistra orografica*: Rio Salagoni, Rio Gaggio, Rio Ir e Rio Salone.

I torrenti in destra orografica della Sarca confluiscono direttamente nel Lago di Garda.

### **Ambiti fluviali di interesse ecologico e aree di protezione fluviale**

La Rete di riserve è costituita anche dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) e dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale (PUP).

Per il calcolo delle superfici complessive ricadenti in queste tipologie di aree sono state considerate le seguenti fonti:

- gli "Ambiti fluviali di interesse ecologico" definiti dal PGUAP per gli ambiti territoriali della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro;
- le "Aree di protezione fluviale" individuate dal Piano Stralcio "Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio" del PTC Giudicarie<sup>4</sup>, stabilite riparametrando gli "ambiti ecologici" individuati dal PGUAP attraverso l'applicazione del metodo definito dall'APPA e basato sull'utilizzo del IFF.

Di seguito sono riportate le superfici dell'alveo del fiume Sarca, delle aree di protezione fluviale individuate dal PTC delle Giudicarie e degli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati dal PGUAP per le Comunità dell'Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi.

Comunità	Alveo Sarca (Ha)	Ambiti fluviali ecologici - PGUAP (Ha)*	Aree di protezione fluviale - PTC Giudicarie (Ha)*	TOTALE (Ha)
Giudicarie	188,36	---	807,97	996,33
Valle dei Laghi	24,06	95,48	---	119,54
Alto Garda e Ledro	79,39	186,98	---	266,37
<b>TOTALE</b>	<b>291,81</b>	<b>1.090,43</b>		<b>1.382,24</b>

\*Le superficie degli ambiti fluviali ecologici e delle aree di protezione fluviale non comprendono la superficie dell'alveo

Il PTC delle Giudicarie – Piano Stralcio per gli affluenti della Sarca individua anche le Aree di protezione fluviale per gli affluenti della Sarca presenti nel territorio, come evidenziato nella tabella seguente:

AFFLUENTE	Alveo (Ha)	Aree di protez. fluviale PTC Giudicarie (Ha)*
SARCA DI VAL GENOVA	3,77	37,24
RIO VALLESINELLA	nd	0,91
TORRENTE SARCA DI NAMBRONE	2,12	10,20
RIO DI BEDU' II O DI PELUGO	15,22	100,77
RIO BEDU' I	9,47	102,19
RIO FINALE	5,17	87,55
TORRENTE ARNO'	22,15	155,65
TORRENTE FIANA	nd	69,50
RIO REDIVER	nd	81,34
RIO MANEZ	6,32	68,25
RIO VAL D'ALGONE	4,77	50,72
RIO BONDAI	4,85	88,12
TORRENTE D'AMBIEZ	4,78	68,29
TORRENTE DUINA	Calcolato con T. DAL	196,06
TORRENTE DAL	9,80	86,09
RIO CARERA	4,19	23,99
<b>TOTALE</b>	<b>87,86</b>	<b>1.138,99</b>

\* Le aree di protezione fluviale sono state calcolate per la sola sezione del corso appartenente al territorio di riferimento delle Reti di riserve della Sarca (cfr. figura 3 "L'area di riferimento"). L'area comprende anche la superficie dell'alveo.

### Corpi lacustri e aree di protezione dei laghi

I principali laghi che appartengono al Parco fluviale Sarca sono compresi nell'area del Basso Sarca e sono il Lago di Santa Massenza, il Lago di Toblino e il Lago di Cavedine, strettamente legati da una comune evoluzione geomorfologia cominciata successivamente all'ultima glaciazione. I laghi di Santa Massenza e Toblino svolgono una funzione pratica di serbatoi idroelettrici che ha causato sensibili alterazioni fisiche, idriche e biologiche, come l'aumento della torbidità e della turbolenza dell'acqua, oltre che la diminuzione del tempo di ricambio della temperatura dell'acqua con importanti conseguenze flora, fauna e microclima locale.

Laghi minori sono: il Lago di Lagolo, il Lago Bagattoli e il Laghisol, all'interno della ZSC e Riserva naturale provinciale "Marocche di Dro". Nel territorio del Parco Fluviale sono poi presenti diversi altri laghi d'alta quota (lago di Vacarsa, lago Creper di Stracciola, lago Neri, lago Centrale La Rocca, Lago di Malga Avalina).

Con riferimento alle aree di protezione dei laghi il PUP conferma sostanzialmente l'impostazione vigente nella consapevolezza che la salvaguardia delle condizioni ecosistemiche e dei caratteri di naturalità dei laghi trentini passa necessariamente attraverso la tutela delle acque nonché attraverso una attenta

protezione delle aree spondali. Specifici approfondimenti della perimetrazione sono stati condotti in corrispondenza di alcuni bacini, in ragione delle effettive caratteristiche morfologiche del contesto o di strumenti di pianificazione attuativa finalizzata a interventi complessivi di valorizzazione.

La tavola delle reti ecologiche e ambientali del PUP individua le aree di protezione dei laghi situati a quota inferiore a 1600 metri sul livello del mare. Per gli altri laghi l'estensione delle aree di protezione è determinata in metri 100 dalla linea di massimo invaso, misurati sul profilo naturale del terreno.

Nella tabella seguente sono riportate le superfici dei laghi appartenenti alla Parco Fluviale Sarca e le relative aree di protezione lacustre.

NOME	Superficie (ha)	Area di protezione lacustre (ha)
Lago di Santa Massenza	29,02	144,63
Lago di Toblino	69,5	
Lago di Cavedine	87,6	63,86
Lago di Lagolo	2,29	3,15
Lago Bagattoli	0,31	4,02
Laghisol (Marocche)	0,28	7,81
Lago di Madonna di Campiglio	Superficie conteggiata in alveo Sarca	--
<b>TOTALE</b>	<b>189,00</b>	<b>225,45</b>

Oltre alle aree di cui ai paragrafi 1.2. e 1.3, che appartengono alla Rete in forza della normativa di riferimento, il Piano individua “ambiti territoriali per l'integrazione ecologica dei siti e delle riserve che costituiscono la rete”, definendo eventuali apposite misure di tutela degli ambiti stessi.

Le aree di integrazione ecologica (AIE) individuate dal presente PdG sono costituite dagli elementi individuati nell'ambito del LIFE TEN – Inventario A.T.O. Sarca e in particolare comprendono:

- gli hot-spot flora;
- gli hot-spot fauna;
- i corridoi ecologici.

A tali elementi sono stati integrate, in virtù della loro rilevanza naturalistica e di connettività ecologica, le superfici dei castagneti. La superficie complessiva delle Aree di Integrazione Ecologica (AIE) è pari a **12.897,84 ettari**, come mostrato nella tabella seguente.

Elementi AIE	Superficie (ha)
Hot-spot flora	2.896,10
Hot-spot fauna	8.198,74
Corridoi ecologici	6.949,71
Castagneti	43,38
<b>TOTALE AIE</b>	<b>12.897,84*</b>

\*Nota bene: la superficie totale è inferiore alla somma delle singole superfici poiché le diverse tipologie di aree sono in parte sovrapposte.

## **RIEPILOGO**

<b>A. ENTI E POPOLAZIONE RESIDENTE</b>	<b>N.</b>
COMUNITÀ DI VALLE	3
COMUNI	27
ASUC	16
<b>POPOLAZIONE RESIDENTE (2017)</b>	<b>81.203</b>

<b>B. AREE PROTETTE</b>	<b>SUPERFICIE (ha)</b>
TOTALE SUPERFICIE NATURA 2000 E RISERVE NATURALI PROVINCIALI	1.227,66
TOTALE SUPERFICIE RISERVE LOCALI	90,14
<b>TOTALE AREE PROTETTE</b>	<b>1.265,32</b>

<b>C. AREE DI INTEGRAZIONE ECOLOGICA (AIE)</b>				<b>SUPERFICIE (ha)</b>
<b>C.1 CORPI IDRICI</b>	<b>SUPERFICIE ALVEO/ LACUSTRE (ha)</b>	<b>SUPERFICIE</b>	<b>SUPERFICIE AREE PROTEZIONE FLUVIALE / LACUSTRE (ha)</b>	
SARCA	291,81		1.090,43	1.382,24
AFFLUENTI (Giudicarie)	87,86		1.138,99	1.226,85
LAGHI	190,98		225,45	416,43
<b>TOTALE CORPI IDRICI</b>	<b>570,65</b>		<b>2.454,87</b>	<b>3.025,52</b>
<b>C.2 AIE DA INVENTARIO ATO SARCA (LIFE TEN)</b>				
<b>TOTALE HOT-SPOT FAUNA, HOT-SPOT FLORA, CORRIDOI ECOLOGICI, CASTAGNETI</b>				<b>12.897,84</b>

### **b) Contesto socio-economico**

Il territorio in esame costituisce un contesto composito, nel quale si integrano situazioni territoriali e insediative differenti. Sono accostate attività agricole, industriali e turistiche, con una relativa specializzazione dei diversi contesti. L'Alto Garda costituisce una delle aree più dinamiche della provincia. La qualità

ambientale ed insediativa, la dotazione di servizi ed attrezzature, in parte connessi all'attività turistica, definiscono alti livelli di qualità insediativa. La scommessa è quella di saper combinare le diverse attività entro un contesto ambientale e paesaggistico di qualità, contenendo il consumo di suolo, salvaguardando l'identità dei centri e valorizzando i beni ambientali e culturali. Il territorio della Valle dei Laghi si qualifica per l'alta qualità ambientale e il paesaggio suggestivo. Il sistema insediativo, nonostante le espansioni recenti, ha conservato i valori originari ed anche il territorio agricolo appare vitale, con produzioni vitivinicole di pregio (Vino Santo). La prossimità all'area urbana di Trento, ulteriormente accentuata dai recenti miglioramenti della viabilità, rappresenta un'occasione per una migliore integrazione delle funzioni. L'integrazione con i comuni dell'Alto Garda nell'ambito del progetto del parco Fluviale può in parte controbilanciare la tendenza ad una eccessiva polarizzazione verso l'area urbana di Trento. Il turismo presenta nell'alta valle presenta importanti concentrazioni, in particolare a Madonna di Campiglio e nell'Alta Rendena e, in misura minore, attorno al sistema termale di Comano. Il polo di Madonna di Campiglio rappresenta per localizzazione ai piedi delle Dolomiti di Brenta, tradizione storica, dotazione di attrezzature ricettive, infrastrutturazione e servizi, una stazione turistica di eccellenza nel territorio provinciale. Assume grande rilievo la presenza delle Dolomiti di Brenta conosciute a livello internazionale anche grazie al riconoscimento come patrimonio UNESCO. Il comprensorio sciistico di Pinzolo – Madonna di Campiglio con collegamenti funicolari all'avanguardia che permettono il collegamento anche con la Val di Sole rappresenta il più esteso comprensorio sciistico dell'arco alpino. Le superfici agricole sono stabili nel decennio 2000-2010 con un lieve incremento della SAU (superficie agricola utilizzata). Prevalgono le aziende zootecniche nelle Giudicarie e le aziende fruttivicole in Alto Garda e Valle dei Laghi. Le superfici destinate alle produzioni di qualità (D.O.P., I.G.P. e S.T.G.) hanno visto a livello provinciale un incremento dell'8% nel decennio 2005-2014. Da segnalare il quasi raddoppio della superficie destinata alla produzione di Olio extravergine di oliva (nel 2014 pari a circa 55 ha), prodotto nell'Alto Garda.

I punti di debolezza e rischi sono connessi alla perdita di qualità a seguito di sviluppi poco controllati e alla mancata integrazione tra usi del territorio che devono essere sapientemente combinati: agricoltura di pregio, recupero delle coltivazioni tradizionali, servizi ed offerta turistica di buon livello, attività produttive innovative. Dal punto di vista del turismo, il territorio in esame presenta un evidente polarizzazione, in termini di dotazioni ricettive, strutture, servizi turistici, presenze e arrivi, su due ambiti principali: la Val Rendena – Pinzolo – Madonna di Campiglio e l'Alto Garda. In questi territori è presente una forte stagionalità invernale/estiva. Entro i sistemi turistici la frequentazione presenta fasi di congestione che tendono a limitarne la fruibilità e la funzionalità, inducendo una pressione da controllare attentamente. La Valle dei Laghi è invece interessata da fenomeni turistici molto meno marcati e presenza una dotazione di strutture ricettive altrettanto limitata. Si presenta dunque l'opportunità di agire per un riequilibrio dell'offerta turistica, puntando ad incrementare il turismo di qualità, in coerenza con i principi del turismo sostenibile e in armonia con le comunità residenti, valorizzando il turismo esperienziale, i saperi locali, il patrimonio naturale e culturale del territorio, le modalità di fruizione slow (cammini, anche di lunga percorrenza e mobilità ciclistica) e agendo per l'allungamento delle stagioni turistiche, promuovendo quindi la destagionalizzazione. L'agricoltura biologica, in crescita, è ancora a livelli inferiori rispetto ad altre aree del Trentino e presenta ampie opportunità di crescita e valorizzazione, anche nell'ambito di un progetto complessivo di territorio "di qualità". La mobilità rappresenta un problema che appare in via di miglioramento grazie progetti di collegamento viario. La dislocazione di alcune attività pesanti e il controllo sull'ingresso di ulteriori attività che richiedono flussi consistenti di traffico costituiscono momenti fondamentali per contenere il rischio della congestione. Nell'alta e media valle, invece, costituisce un problema l'articolazione del territorio e alla sua lontananza dai sistemi urbani maggiori; per cui l'accessibilità, anche se in via di rafforzamento, costituisce un fattore limitante di cui tenere conto nella collocazione delle attività e nel dimensionamento delle iniziative.

## 2. OBIETTIVI GENERALI

Il Parco Fluviale della Sarca è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici in coerenza con quelli generali riportati al punto 3 del documento “*l.p. 23 maggio 2007, n. 11, articolo 47, comma 6 e comma 10, articolo 96, comma 4, 4bis e 4 bis1. Criteri e modalità in merito all’approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della Riserva Biosfera Unesco Alpi Ledrensi Giudicaria-dalle Dolomiti di Garda nonché criteri di finanziamento delle medesime*”:

16

- a) la valorizzazione del fiume Sarca, dei suoi affluenti e dei laghi attraverso l’attuazione di progetti e processi di riqualificazione fluviale/lacustre ai fini del miglioramento dello stato ecologico dei corsi d’acqua e dei loro habitat connessi;
- b) il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie, degli habitat e dei siti Natura 2000 di cui alle direttive europee Uccelli (2009/147/CE) e Habitat (92/43/CEE), diffonderne la conoscenza e promuoverne il rispetto tra residenti e ospiti con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate, e la costituzione di percorsi didattico-fruitivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;
- c) il sostegno delle tradizionali attività che fanno riferimento all’uso civico, alla selvicoltura, all’allevamento zootecnico, al pascolo, all’agricoltura di montagna, al taglio del fieno, alla raccolta del legnatico, alla caccia, alla pesca, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e all’apicoltura, nonché le attività ricreative, turistiche e sportive compatibili, come elementi costitutivi fondamentali per la presenza antropica nelle aree di montagna;
- d) la promozione del Parco Fluviale della Sarca in un’ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come “qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette” (Fonte: Carta Europea del Turismo Sostenibile);
- e) la promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi al Parco Fluviale della Sarca in forma fruibile anche a non tecnici;
- f) la qualificazione e la diversificazione dell’offerta turistica sostenibile riconoscendo il territorio come primo fattore di attrattiva.



3. LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI/ATTIVITA' REALIZZATE E GLI INTERVENTI/ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL PRIMO TRIENNIO 2023/25

3.1

A. COORDINAMENTO E CONDUZIONE DEL PARCO FLUVIALE

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	STRUTTURA COORDINAMENTO		AZIONE A.1
	TIPOLOGIA AZIONE <b>X Trasversale</b> - puntuale	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> - a termine	
<p style="text-align: center;"><b>STATO ATTUALE</b></p>	<p>Dall'anno 2014 le due Reti di Riserve Sarca hanno costituito un coordinamento unitario, composto da: 1 coordinatore; 1 amministrativo; 1 operatore tecnico (in convenzione con PNAB). Dapprima il coordinamento unitario RRAS*RRBS è stato istituito con il coordinatore a tempo pieno e le altre due figure presenti con tempi parziali. Nel dicembre 2016, con l'approvazione dell'Accordo di Programma per la Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria, gli enti hanno convenuto di istituire un <b>coordinamento unitario MAB*RRAS*RRBS</b> interno all'ente capofila Consorzio BIM Sarca Mincio Garda.</p> <p>Nel corso del 2017 il coordinamento unitario ha assunto la seguente organizzazione: 1 Coordinatore tempo pieno; 1 collaboratore tecnico tempo pieno (in convenzione con PNAB); 1 collaboratore amministrativo tempo parziale (24 ore); 2 Collaborazioni occasionali MAB\PFS a supporto del coordinamento.</p> <p>Nel corso del 2018, scadute le collaborazioni occasionali, il coordinamento gestionale PFS/MAB è proseguito con il coordinatore e le due collaborazioni tecnico/amministrative, in vista dell'attuazione degli indirizzi del Comitato Esecutivo MAB relativamente alle figure di integrazione dello staff.</p> <p>In seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di programma firmato nel mese di dicembre 2019 si prevedeva la seguente composizione dello staff: 1 Coordinatore del Parco fluviale Sarca; 1 Responsabile amministrativo; 1 Assistente amministrativo; 2 Assistenti tecnici. Nei primi mesi del 2021 in seguito alle dimissioni della Coordinatrice dott.ssa Deriu si è proceduto ad organizzare lo staff in questo modo: Staff di Coordinamento PFS/MAB tramite consulenza esterna composto da due figure: il Coordinatore e una persona di supporto al coordinatore; 1 collaboratore tecnico tempo parziale (18 ore); 1 collaboratore amministrativo tempo parziale (24 ore); 1 collaboratore amministrativo tempo parziale (18 ore).</p>		

**AZIONI PROGRAMMATE**

È necessario considerare che le dimensioni territoriali molto estese (il Parco fluviale Sarca è la più grande rete di riserve di tutto il sistema provinciale), l'elevato numero di comuni aderenti dislocati lungo l'asse di 100 km del fiume Sarca e le numerose aree protette presenti, rendono la gestione ed il coordinamento particolarmente complesso. È inoltre necessario considerare che il personale dell'Ente Capofila (Consorzio BIM Sarca Mincio Garda) ha un numero di dipendenti molto ridotto (Segretario, responsabile finanziario e tecnico part-time), che possono solo parzialmente assolvere, nell'ambito delle loro mansioni, ulteriori attività di supporto alla gestione della Parco Fluviale Sarca. Fa eccezione il Segretario Consorziale che ha sempre fornito un supporto fondamentale per quanto attiene alla stesura degli atti e degli adempimenti. È importante ricordare che nell'ente non è presente un ufficio tecnico, che possa fungere da supporto alle molteplici azioni che necessitano di interventi/opere.

In coerenza con le motivazioni sopra espresse e con quanto previsto dal Piano di Gestione si propone che il coordinamento gestionale tecnico-amministrativo sia quindi adeguatamente strutturato, prevedendo la **seguinte composizione, ricoperta da figure esterne per la gestione del coordinamento e con ruoli anche a tempo parziale:**

- Coordinatore Parco Fluviale Sarca/MAB (a tempo pieno 36 ore, di cui indicativamente 24 ore per PFS e 12 ore per MAB): a cui assegnare le funzioni strategiche di indirizzo gestionale, coordinamento degli enti e degli organi della *governance* del Parco Fluviale; raccordo con il sistema delle reti di riserve del Trentino; raccordo gestionale con le figure di staff del Parco Fluviale e della Riserva di Biosfera MAB UNESCO e dell'ente capofila. Il coordinatore è individuato come figura tecnica di riferimento per la parte di rendicontazione/mappatura dello stato di attuazione delle azioni. Livello D base con P.O.

- Supporto tecnico coordinatore Parco Fluviale Sarca/MAB (a tempo parziale 24 ore di cui indicativamente 18 ore per PFS e 6 ore per MAB): Le dimensioni del territorio del Parco Fluviale Sarca, la complessità del network territoriale (la Parco Fluviale Sarca è la più grande del Trentino e coinvolge ben 27 amministrazioni comunali oltre che 16 ASUC e 3 Comunità di Valle) e la quantità di progettualità complesse da avviare, rendono il coordinamento un ruolo particolarmente impegnativo che necessita di molteplici competenze e conoscenze. A ciò si aggiunge la gestione della Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria che richiede al coordinamento un ulteriore impegno in termini di progettualità, gestione degli organi di governance e controllo amministrativo. Pertanto, come fatto nel triennio 2019-21, si ritiene opportuno affiancare al coordinatore una figura di supporto che è incaricato di seguire in modo autonomo alcune progettualità specifiche del Parco fluviale Sarca e della Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria che prevedono competenze tecniche e responsabilità difficilmente

	<p>individuabili in una figura prettamente amministrativa o di carattere esclusivamente tecnico. Livello C evoluto con area direttiva.</p> <p>- <u>Assistente amministrativo PFS (a tempo parziale 28 ore)</u>: a cui assegnare le funzioni di gestione amministrativa del Parco Fluviale con predisposizione degli atti/adempimenti per ultima approvazione da parte del Segretario Consorziale. Livello C base.</p> <p>- <u>Tecnico ambientale PFS (a tempo parziale 18 ore)</u>: Si occupa di compiti prettamente tecnici di supporto al coordinamento del Parco Fluviale. In particolare, è richiesta la collaborazione ed il supporto al Coordinatore per la gestione tecnica dei progetti e delle azioni di monitoraggio e conservazione (azioni B e F) da realizzare in tutte le loro fasi, con predisposizione dei relativi provvedimenti ed assistenza in corso d'opera quali, a titolo esemplificativo, incarichi tecnici, acquisti, forniture, sopralluoghi e certificazioni ed attestazioni di regolarità tecnica, ecc. Livello C evoluto.</p> <p><b>N.B.</b> Nei limiti delle risorse complessivamente stanziare sull'Azione A.1 COORDINAMENTO E STAFF 2023/2025 (€ 450.000,00), l'Ente capofila potrà, nel corso del triennio, sulla base di decisione condivisa con la Conferenza PFS, assumere personale o affidare incarichi esterni, ai sensi della normativa vigente, in forma alternativa o per orari diversi rispetto a quanto previsto indicativamente nel presente prospetto ai fini della quantificazione della spesa. Si segnala inoltre, non sono indicati i costi per uffici/costi struttura e personale dell'Ente capofila messi a disposizione del PFS/MAB, in quanto non imputati al programma finanziario.</p>
<p><b>QUANTO COSTA?</b></p>	<p>450.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 225.000€ PAT E 225.000€ BIM SARCA</p>

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	SPESE GENERALI		AZIONE A.2
	TIPOLOGIA AZIONE <b>X Trasversale</b> - puntuale	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> - a termine	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Per il funzionamento del Parco fluviale Sarca è attualmente presente un ufficio presso il terzo piano della sede del BIM Sarca Mincio Garda di Tione di Trento.</p> <p>La voce spese generali è stata utilizzata, in questo periodo per garantire il funzionamento degli uffici, per rimborsi spese di rappresentanza e per altre spese di carattere istituzionale.</p> <p>Nel corso dell'anno 2021 sono stati completati i lavori presso lo stabile del BIM Sarca Mincio Garda che hanno portato alla conclusione e alla piena operatività della sede PFS.</p>		
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>L'attività di questi anni ha mostrato l'evidente necessità di migliorare e rendere più efficiente la dotazione strumentale del personale che lavora per il Parco Fluviale, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Postazioni di lavoro</li> <li>- Server o altre dotazioni informatiche atte alla condivisione di documenti, al fine di consentire un efficiente dialogo fra le due sedi e un conseguente efficientamento del lavoro.</li> </ul> <p>Le spese per il triennio 2023/25 si rendono necessarie per garantire le spese ordinarie per gli uffici del Parco Fluviale Sarca, eventuali spese straordinarie e per gli impegni istituzionali e di rappresentanza.</p>		
<b>QUANTO COSTA?</b>	15.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 15.000€ BIM SARCA		

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE		MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE E CORPI IDRICI		AZIONE B.1.3
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizi PAT: Servizio Bacini Montani, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Agenzia Provinciale per l'Energia, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette		TIPOLOGIA AZIONE - <b>X Trasversale</b> - puntuale	TEMPORALITÀ - Continuativa - <b>X a termine</b>	
<b>STATO ATTUALE</b>		Negli scorsi anni il Parco fluviale della Sarca, in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA), ha promosso la pubblicazione periodica di report riportanti gli esiti dei diversi tipi di monitoraggi formalmente svolti da APPA. Contestualmente nel 2015 le Reti di Riserve Alto e Basso Sarca, in collaborazione con l'Università di Trento, hanno realizzato studi e analisi finalizzate a costruire un quadro conoscitivo dello stato ambientale e delle dinamiche eco-idro-morfologiche del fiume Sarca e di alcuni laghi nell'area delle due Reti di Riserve della Sarca, con l'obiettivo di sviluppare indicazioni di strategia gestionale per interventi concreti di tutela e riqualificazione.		
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>		<p>L'azione si prefigge di effettuare un monitoraggio degli interventi di riqualificazione fluviale realizzati negli scorsi anni dal Parco Fluviale Sarca in collaborazione con i Servizi PAT Bacini Montani, l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia e il Servizio Provinciale Aree Protette al fine di valutare l'efficacia dal punto di vista ambientale di tali interventi e pianificare eventuali azioni correttive e/o integrative.</p> <p>Contestualmente si intende con tale azione implementare in collaborazione con APPA, valutando eventualmente l'attivazione di borse di ricerca con l'Università di Trento, i monitoraggi qualitativi delle acque sui corsi d'acqua del bacino della Sarca, contribuendo anche a dare maggiore visibilità ai monitoraggi già in essere da parte di APPA attraverso l'implementazione di una sezione dedicata nel sito del Parco Fluviale Sarca.</p> <p>Nell'attuazione dei monitoraggi qualitativi si intende favorire l'approccio partecipativo dei portatori di interesse e di competenze specifiche attraverso il coinvolgimento a titolo esemplificativo di associazioni pescatori, comitato permanente tutela delle acque del Trentino e altre associazioni di tutela dell'ambiente, cittadini, concessionari, società di servizi idrici locali, servizi PAT, ecc.</p>		

<b>AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE</b>		<b>MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE E CORPI IDRICI</b>	<b>AZIONE B.1.3</b>
<b>QUANTO COSTA?</b>	50.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 40.000€ PAT E 10.000€ BIM SARCA		

<b>AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE</b>		<b>MONITORAGGIO DEFLUSSI ECOLOGICI CORPI IDRICI</b>		<b>AZIONE B.2.1</b>
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizi PAT: Servizio Bacini Montani, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Agenzia Provinciale per l'Energia, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette		TIPOLOGIA AZIONE <b>X Trasversale</b> - puntuale	TEMPORALITÀ - Continuativa - <b>X a termine</b>	
<b>STATO ATTUALE</b>	Lo studio ambientale svolto nel 2015 dall'Università degli Studi di Trento su incarico del Parco Fluviale Sarca, ha evidenziato come uno dei fattori maggiormente vincolanti la valorizzazione ambientale della Sarca sia la forte alterazione del regime idrologico.			
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>L'azione intende sviluppare, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, l'Università di Trento ed i servizi PAT competenti, l'implementazione della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) nel bacino della Sarca. La metodologia MesoHABSIM, si basa su scale di risoluzione, tecniche di rilievo in campo e approcci analitici efficaci per la modellazione dell'habitat fluviale. Il metodo è applicato per la stima della quantità di habitat per le comunità acquatiche in funzione delle caratteristiche idro-morfologiche e delle condizioni ambientali dei torrenti, fiumi o bacini idrografici oggetto di studio. La metodologia è utilizzata nella gestione dei rilasci dalle opere di presa nonché negli interventi di riqualificazione fluviale e conservazione della fauna acquatica.</p> <p>Nell'attuazione dei monitoraggi dei deflussi ecologici si intende favorire l'approccio partecipativo dei portatori di interesse e di competenze specifiche attraverso il coinvolgimento a titolo esemplificativo di associazioni pescatori, comitato permanente tutela delle acque del Trentino e altre associazioni di tutela dell'ambiente, cittadini, concessionari, società di servizi idrici locali, servizi PAT, ecc.</p>			

**QUANTO COSTA?**

50.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 40.000€ PAT E 10.000€ BIM SARCA

AMBITO COMUNICAZIONE -FORMAZIONE		STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		AZIONE C.1.1
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Aziende di promozione turistica, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette		TIPOLOGIA AZIONE <b>X Trasversale</b> <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> <input type="checkbox"/> a termine	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Il Parco fluviale della Sarca, nel corso degli anni, si è dotato di molteplici e diversificati strumenti di comunicazione istituzionale:</p> <p>A. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ON LINE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <u>Sito web</u> <a href="http://www.parcoflualesarca.tn.it">www.parcoflualesarca.tn.it</a> tale sito è realizzato secondo il modello previsto dal sistema provinciale delle Reti di Riserve è attualmente collegato al portale PARKS.it con alcune sezioni già disponibili nella lingua inglese e tedesca;</li> <li>– <u>Guida alla visita del parco fluviale sarca</u> con APP per cellulari, scaricabile gratuitamente dagli e-store, nella versione <i>android e iphone</i></li> <li>– <u>Canali social</u>, ad oggi sono stati già attivati i seguenti canali social: pagina Facebook, Instagram e un canale you tube per valorizzare numerosi video realizzati negli anni.</li> <li>– <u>Video Storytelling</u>, serie di video clip che raccontano il paesaggio in modo dinamico e accattivante, soffermandosi sui dettagli paesaggistici, culturali e scientifici di ogni segmento.</li> <li>– <u>Podcast</u> in cui vengono intervistati protagonisti del territorio del Parco Fluviale Sarca su tematiche ambientali.</li> </ul> <p>B. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE CARTACEA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Carta del parco fluviale Sarca, comprensiva dell'intero sviluppo territoriale con rappresentazione dei valori paesaggistici e naturalistici integrati al principale sistema fruitivo promosso dal Parco Fluviale della Sarca.</li> <li>– Opuscoli informativi "Aree protette"</li> </ul>			



**AMBITO****COMUNICAZIONE -FORMAZIONE****STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE****AZIONE C.1.1**

- Opuscoli informativi collane tematiche (es: Le specie Invasive, Percorsi e Itinerari di visita)
- Depliant generale Parco Fluviale Sarca

**C. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DIVERSI**

- Quotidiani locali: per la redazione di articoli presenti nei quotidiani locali in questi anni ci si è avvalsi dei contatti con i corrispondenti locali, tramite attivazioni estemporanee degli stessi.
- Trasmissioni televisive locali e/o nazionali: in questi anni si è partecipato a diverse trasmissioni televisive locali (es: Girovagando in Trentino ecc.) e nazionali (es: Geo&Geo) con una modalità estemporanea, in particolare grazie a contatti personali e/o ad opportunità nate nell'ambito di specifici progetti
- Trasmissioni radiofoniche: è un'attività a cui si è partecipato con modalità estemporanee, in particolare grazie all'attivazione del SSAAP
- Trento Film Festival: in questi anni si è partecipato a diverse edizioni, con una modalità estemporanea, in particolare grazie a contatti personali e/o ad opportunità nate nell'ambito di specifici progetti
- Partecipazione a fiere/ manifestazioni: è andata consolidandosi la presenza del Parco fluviale Sarca ad alcuni eventi fieristici/manifestazioni locali con la produzione di pannelli informativi ad hoc, la distribuzione di materiali informativi e in alcuni casi, di programmazione specifica di attività mirate a diversi target
- Gadget: nel tempo sono state realizzate le magliette del Parco Fluviale Sarca e le borse di stoffa con il logo Parco Fluviale Sarca.

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE		STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		AZIONE C.1.1
AZIONI PROGRAMMATE		<p>Per la gestione della molteplicità degli strumenti di comunicazione istituzionale avviati dal Parco fluviale Sarca, si rende necessario la definizione di un piano coordinato triennale di comunicazione, volto a una sistematizzazione dei singoli strumenti e un coordinamento professionale organico dei vari strumenti al fine di giungere ad una maggior efficacia comunicativa. Si propone quindi l'attivazione di un <u>servizio di "ufficio stampa"</u> specificatamente dedicato a gestire l'intera comunicazione istituzionale del Parco fluviale della Sarca, curandone tutti gli aspetti di attuazione, implementazione ed aggiornamento contenuti. Tale servizio non si prefigura come attività di staff.</p> <p>Per quanto riguarda <u>gli strumenti di tipo A. comunicazione istituzionale on line</u>, sono da prevedere inoltre risorse per il loro mantenimento che consiste in: gestione, aggiornamento dei contenuti, canoni annuali, implementazione; traduzioni. Per quanto riguarda <u>gli strumenti di tipo B. comunicazione cartacea</u> sono da prevedere inoltre risorse per il loro aggiornamento che consiste in: implementazione delle collane tematiche, nuove produzioni, ristampa, traduzioni, grafica e impaginazione. Per quanto riguarda la <u>tipologia C. strumenti di comunicazione diversi</u> è da prevedere una loro più organica programmazione e partecipazione mirata. In caso di presenza a fiere/manifestazioni sono da prevedere inoltre risorse dedicate ai costi degli stand; alla produzione dei materiali informativi specifici oltre che al riassortimento e nuova creazione di gadget.</p>		
		<p>QUANTO COSTA? 70.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 24.000€ CDV GIUDICARIE, 22.000€ CDV VALLE LAGHI E 24.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO</p>		

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE		MANIFLÙ E ALTRE INIZIATIVE COORDINATE		AZIONE C.2.1
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio; Aziende di Promozione Turistica		TIPOLOGIA AZIONE <b>X Trasversale</b> <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> <input type="checkbox"/> a termine	
STATO ATTUALE		<p>L'iniziativa Maniflu – manifesto coordinato delle iniziative del Parco Fluviale Sarca – promuove il coinvolgimento diretto delle realtà locali nella realizzazione di iniziative diverse volte a valorizzare e diffondere la conoscenza e fruizione del patrimonio ambientale e territoriale del Parco Fluviale. Il ManiFLù è uno strumento per animare collettivamente il Parco Fluviale Sarca a partire dalla valorizzazione delle energie e idee diffuse nel territorio. Mira quindi a favorire la creatività e l'innovazione nonché la costituzione di nuove reti di relazioni o rinforzare reti</p>		

	<p>esistenti incentivando la realizzazione di iniziative con un contributo economico. Avviato dalle due Reti del Fiume Sarca negli anni scorsi (ed. 2014/18) ha visto il coinvolgimento di numerose associazioni e attori locali e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione, informazione animazione territoriale anche nel corso del 2022.</p>
<p><b>AZIONI PROGRAMMATE</b></p>	<p>Viste le precedenti positive esperienze, il Parco Fluviale della Sarca ripropone il bando Maniflù, annuale, cui possono partecipare: associazioni, comitati e cooperative senza fine di lucro, che operano nei comparti dell'ambiente e territorio, ricreativi e culturali, sportivi e giovanili, della solidarietà sociale aventi sede nei comuni delle Reti di riserve del Fiume Sarca basso corso e medio e alto corso. Sono ammesse a contributo iniziative di sensibilizzazione, informazione e animazione territoriale che perseguono il principale obiettivo di ampliamento della conoscenza e fruizione del territorio del Parco Fluviale presso le comunità locali.</p> <p>Sarà cura della Conferenza del Parco Fluviale, sentiti i forum territoriali, approvare una proposta di criteri del bando Maniflù al fine di indirizzare il bando verso specifiche tematiche ambientali su cui coinvolgere e attivare la comunità.</p> <p>In fase di avvio, sulla base delle risorse disponibili saranno determinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le risorse per i contributi ai progetti ammessi a bando;</li> <li>- le risorse per la comunicazione (grafica e stampa degli opuscoli informativi)</li> <li>- le risorse utilizzate direttamente dal Parco Fluviale per la programmazione specifica di iniziative di sensibilizzazione.</li> </ul>
<p><b>QUANTO COSTA?</b></p>	<p>40.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 15.000€ CDV GIUDICARIE, 10.000€ CDV VALLE LAGHI E 15.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO</p>

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE		GIORNATE ECOLOGICHE		AZIONE C.2.3
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio		TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> trasversale <b>X puntuale</b>	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> <input type="checkbox"/> a termine	
<b>STATO ATTUALE</b>	Con le iniziative giornate ecologiche si intende valorizzare le buone iniziative volte all'educazione ecologica sotto forma di giornate aggregative il cui obbiettivo è di educare e di crescere e della condivisione per migliorare. Una fra le iniziative nate in questi ultimi anni è rappresentata dalla "La Sarca Tutta Nuda", un evento il cui scopo è di sensibilizzare la cittadinanza nei confronti delle tematiche ambientali ed ecologiche. L'obbiettivo del Parco Fluviale è di supportare ed incentivare questa e altre iniziative similari.			
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>Il Parco fluviale della Sarca propone di sostenere l'iniziativa "La Sarca tutta Nuda" e altre possibili iniziative similari, attraverso un supporto operativo di carattere istituzionale e attraverso la copertura dei costi inerenti all'organizzazione di tali eventi (es. a titolo esemplificativo: costi materiali per volontari, costi eventi e momenti culturali connessi a tali giornate, costi di comunicazione, ecc.).</p> <p>Il Parco fluviale Sarca garantirà a tali eventi la necessaria visibilità e diffusione a livello comunicativo e istituzionale.</p>			
<b>QUANTO COSTA?</b>	10.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 4.000€ CDV GIUDICARIE, 2.000€ CDV VALLE LAGHI E 4.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO			

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE		PROGETTO CULTURALE SULL'ACQUA		AZIONE C.2.4
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio		TIPOLOGIA AZIONE <b>X Trasversale</b> <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> <input type="checkbox"/> a termine	
<b>STATO ATTUALE</b>	Nel corso del triennio 2019-21 il Parco Fluviale Sarca, in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta, ha introdotto una serie di iniziative di sensibilizzazione sulla tematica dell'acqua. In particolare, ha sviluppato una mostra itinerante allestita nell'estate 2022 per la prima volta presso il Parco delle Terme di Comano intitolata "La Sarca sottosopra" e ha realizzato diverse iniziative di carattere culturale con le biblioteche di tutto il territorio del parco.			
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>Il progetto culturale sull'acqua si pone come obiettivo la valorizzazione del patrimonio legato all'acqua attraverso lo sviluppo di un approccio ecosistemico anche alla luce dei cambiamenti climatici in essere che vedono anche nei nostri territori il manifestarsi di frequenti crisi idriche, le quali richiedono risposte efficaci e rapide.</p> <p>Il progetto è orientato alla definizione di modelli innovativi di valorizzazione e crescita del patrimonio culturale, storico e naturale legato all'acqua. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un lavoro congiunto di condivisione di conoscenze, trasmissione di esperienze e buone pratiche, ma soprattutto attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, sia a livello locale che nazionale ed europeo.</p> <p>Il progetto culturale sull'acqua favorirà eventi e iniziative inclusive proposte dalla comunità, ossia che favoriscano la partecipazione attiva dei principali portatori di interesse sul tema acqua (es. BIM, Geas, Dolomiti Energia, Consorzi elettrici, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, associazioni di tutela dell'ambiente, agricoltori, ecc.).</p>			
<b>QUANTO COSTA?</b>	10.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 10.000€ BIM SARCA			

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	PROGETTI FORMATIVI SCUOLE		AZIONE C.3.1
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Scuole, Parco Naturale Adamello Brenta (PNAB), Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente, altri soggetti.	TIPOLOGIA AZIONE <b>X Trasversale</b> <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> - a termine	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Nel corso degli anni le attività formative proposte alle scuole da parte delle Reti di riserve del Fiume Sarca basso corso e medio e alto corso sono state realizzate tramite una collaborazione con APPA e a seguire tramite una convenzione onerosa con il Parco Naturale Adamello Brenta. In particolare, è stato sperimentato in più anni scolastici il progetto per la scuola primaria con un positivo riscontro da parte delle scuole aderenti. Nel corso degli ultimi anni si è elaborato un progetto per le scuole secondarie di primo grado, sperimentato per la prima volta nell’a.s. 2017/18. Per le scuole superiori sono state attivate progettualità formative diverse sulla base della tipologia di scuola e delle richieste specifiche della scuola (es: Liceo Guetti Tione; Liceo Maffei Riva; Garda scuola Arco).</p> <p>Tale proposta è stata presentata nuovamente, in convenzione con il PNAB, nell’anno scolastico 2021/22 rivolta per le classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> delle scuole primarie dei Comuni aderenti al Parco Fluviale.</p> <p>Sino ad ora tutte le offerte formative per le scuole sono state proposte gratuitamente presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le scuole primarie degli Istituti Comprensivi ricadenti nel Parco Fluviale della Sarca primarie.</li> <li>- Tutte le scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi ricadenti nel Parco Fluviale della Sarca.</li> <li>- Tutti gli istituti di istruzione secondaria del Parco Fluviale della Sarca.</li> </ul>		
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>Le “Aree protette” del Trentino sono chiamate in prima persona ad agire nel campo educativo e rappresentano in tal senso uno straordinario laboratorio dove lavorare concretamente anche in ambito scolastico sulla complessità di un rapporto uomo / natura che si è evoluto nei millenni e che richiede oggi di essere riempito di nuovi e attuali significati. L’educazione alla biodiversità assume quindi un valore di fondamentale importanza a partire dalla conoscenza di habitat ed ecosistemi presenti nel territorio. Le offerte formative si muovono nel quadro della riscoperta di relazioni e interconnessioni uomo/natura per chiarire che la conservazione non è sinonimo di</p>		

	<p>immobilismo e staticità.</p> <p>Nel triennio 2023/25 si intende riformulare una proposta formativa, in convenzione con il PNAB o altri soggetti preposti all'educazione ambientale, che preveda la realizzazione di attività didattiche per le scuole primarie - classi III, IV, V, così composta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 incontro in classe introduttivo seguito da un'uscita sul fiume Sarca vicino alla scuola (4h);</li> <li>- 1 uscita a tappe lungo l'intera asta fluviale (tutto il giorno);</li> </ul> <p>Per le scuole secondarie di secondo grado si propone di attivare una proposta a sportello, i cui termini della raccolta delle manifestazioni di interesse sono fissati al 30 maggio di ogni anno; dedicando annualmente una quota parte di risorse e lasciando lo sviluppo della progettualità da svolgersi nell'ambito della collaborazione con gli insegnanti interessati.</p> <p>Si propone inoltre di avviare il programma formativo per la scuola secondaria di secondo grado denominato L'ECONOMIA DELL'ACQUA che affronta il tema degli usi dell'acqua in relazione alla storia, ai cambiamenti climatici, alle diverse economie nonché introduce ai principi dei servizi ecosistemici. L'offerta formativa include anche occasioni di visita ai grandi impianti idroelettrici, in azione o dismessi, per conoscere i recenti tentativi di recupero e ripristino in un'ottica storico culturale (es. Centrale di Fies).</p>
<b>QUANTO COSTA?</b>	100.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 25.000€ PAT, 30.000 € BIM SARCA, 15.000€ CDV GIUDICARIE, 15.000€ CDV VALLE LAGHI E 15.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO





AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE		FORMAZIONE/ EDUCATIONAL TOUR PER TECNICI E AMMINISTRATORI		AZIONE C.4.2
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio		TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> trasversale <b>X puntuale</b>	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> <input type="checkbox"/> a termine	
<b>STATO ATTUALE</b>	Negli anni scorsi il Parco fluviale della Sarca ha promosso iniziative di formazione extrascolastica tese ad accrescere le conoscenze della biodiversità locale ma anche le competenze legate alla gestione, alla manutenzione e allo sviluppo sostenibile del territorio. In particolare, sono state svolte attività formative sulle modalità pratiche di intervento in ambiente volte ad aumentare il grado di consapevolezza ambientale dei tecnici e degli operatori comunali che si occupano di manutenzione e cura del paesaggio.			
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>L'azione si propone di fornire spunti conoscitivi, aggiornamenti, approfondimenti su temi attuali e sulle modalità di intervento pratico-operativo in diverse situazioni ambientali per stimolare il fluire di informazioni e rafforzare le competenze presenti. Tale azione mira a rafforzare le competenze al fine di consolidare il coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali nell'attuazione\manutenzione degli interventi\azioni del Parco Fluviale della Sarca.</p> <p>In generale le azioni formative saranno centrate sulle modalità pratiche di intervento in ambiente e potranno essere declinate a seconda delle esigenze locali e delle richieste provenienti direttamente dalle professionalità coinvolte. In questo modo si intende contribuire ad aumentare il grado di consapevolezza ambientale dei tecnici e degli operatori che si occupano direttamente di manutenzione e cura del paesaggio, oltre a ottenere delle ricadute sul mantenimento e conservazione della biodiversità. Verrà valutata l'opportunità di attivare corsi di formazione che possano dare diritto ai crediti professionali con i vari ordini tecnici (ingegneri, architetti, forestali). Si individuano alcuni argomenti prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la gestione della vegetazione ripariale</li> <li>• le problematiche delle specie invasive alloctone</li> <li>• la tutela attiva della biodiversità nelle aree protette e nelle aree di integrazione ecologica</li> </ul> <p>Si prevede inoltre la possibilità di organizzare uno o più educational tour per tecnici e amministratori al fine di visionare buone pratiche presenti sul territorio nazionale nell'ambito delle tematiche sopra citate.</p>			
<b>QUANTO COSTA?</b>	10.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 4.000€ CDV GIUDICARIE, 2.000€ CDV VALLE LAGHI E 4.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO			

AMBITO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE		PROGETTO "CAMMINO DI SAN VILI ACCESSIBILE"		AZIONE D.2.2
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA APT, enti (SAT), operatori, associazioni, ecc.		TIPOLOGIA AZIONE <b>X</b> Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa <b>X</b> a termine	
<b>STATO ATTUALE</b>		Nel triennio 2019/21 si è proceduto alla stipulazione di una Convenzione tra i soggetti istituzionali portatori di interesse nello sviluppo del Cammino San Vili. L'obiettivo di tale gestione coordinata ed unitaria è stato di implementare l'attrazione e la commercializzazione del Cammino da una parte e di favorire la crescita sostenibile dei territori attraversati tramite formazione degli operatori e coordinamento tra le strutture ricettive presenti lungo il cammino. È stato dunque formato un gruppo di coordinamento del Cammino San Vili composto dal Parco Fluviale della Sarca, dalle quattro APT d'ambito e della SAT Società degli Alpinisti Tridentini. È stato inoltre incaricato un soggetto esterno al fine di supportare il Parco Fluviale Sarca nel coordinamento delle attività di follow up necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti.		
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>		<p>Dato il riscontro positivo delle attività intraprese nel triennio 2019/21, si prevede di proseguire con le attività di follow up progetto San Vili per il prossimo triennio. In particolar modo il follow-up sarà finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare il miglioramento del tema "accessibilità/fruibilità" lungo il cammino San Vili attraverso una formazione degli operatori e attraverso la promozione sul territorio di una culturale dell'accessibilità.</li> <li>• Coordinare la rete San Vili, ovvero: coordinare le strutture ricettive che hanno aderito; coinvolgere altre strutture ricettive lungo il cammino, gestire una rete di supporto, gestione sito internet e pagine FB San vili;</li> <li>• Migliorare la commercializzazione del cammino ovvero: continuare nel definire accordi commerciali con tour operator specializzati; collaborare con le APT e Trentino Marketing.</li> <li>• Migliorare l'attrazione del Cammino, organizzando nuovi servizi ai camminatori come la predisposizione di aree campeggio/luoghi di ricettività per gruppi attraverso specifici accordi con amministrazioni/parrocchie/..</li> <li>• Coordinare le richieste di informazioni del cammino tramite la reperibilità via e-mail e telefonica.</li> <li>• Favorire la nascita entro il triennio di un soggetto ad hoc che possa garantire il coordinamento e la gestione del cammino San Vili per il futuro sulla falsariga delle numerose associazioni/realità nate lungo altri cammini di Italia per la promozione/gestione dei cammini.</li> </ul>		

<b>AMBITO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE</b>	<b>PROGETTO "CAMMINO DI SAN VILI ACCESSIBILE"</b>	<b>AZIONE D.2.2</b>
<b>QUANTO COSTA?</b>	30.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 10.000€ PAT, 12.000 € CDV GIUDICARIE E 8.000€ CDV VALLE LAGHI	

AMBITO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE		PROGETTO "TRAME DI NATURA"		AZIONE D.4.4
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA APT, Aziende agricole, Ecomusei, pro loco e associazioni, operatori turistici		TIPOLOGIA AZIONE <b>X Trasversale</b> <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> <input type="checkbox"/> a termine	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Il Progetto Trame di natura è stato sviluppato nel triennio 2019/21 in continuità con i precedenti progetti "Dalla Terra alla Tavola" e "Trame di Natura" promossi dalla Rete di Riserve Basso Sarca, aventi come obiettivo la sensibilizzazione degli operatori dei settori agricolo e turistico su tematiche legate all'agricoltura sostenibile e multifunzionale ed al turismo rurale, attraverso attività di formazione e di diffusione di best practices.</p> <p>Il progetto ha definito due proposte concrete sulla gestione sostenibile del letame e sul marketing territoriale dei prodotti zootecnici e svolgimento di un percorso formativo su buone pratiche per migliorare l'autosufficienza foraggera e l'autonomia proteica nell'Alto Sarca.</p>			
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>Per il triennio 2023/25 si prevede di implementare le azioni sulle tematiche portate avanti nello scorso triennio, ed in particolare l'implementazione di attività di formazione e sensibilizzazione nei comparti agricoli a partire dal progetto "gestione sostenibile del letame", al fine di sviluppare e/o migliorare le dinamiche ambientali che si verificano in seguito alle scelte imprenditoriali\gestionali e che influenzano fortemente la biodiversità.</p> <p>Si propone inoltre il mantenimento delle attività formative\informative sviluppate con il progetto "marketing territoriale dei prodotti zootecnici" in collaborazione con le Apt del territorio e/o altri soggetti preposti, rivolte alle aziende agricole al fine di sviluppare visioni strategiche e azioni per qualificare la propria attività economica nel solco della multifunzionalità dell'agricoltura sostenibile.</p> <p>Il progetto "Trame di Natura" nel prossimo triennio si rivolgerà anche ai produttori, trasformatori del Basso Sarca al fine di sensibilizzare gli operatori dei settori agricolo e turistico su tematiche legate all'agricoltura sostenibile e multifunzionale ed al turismo rurale, attraverso attività di formazione e di diffusione di best practices.</p>			
<b>QUANTO COSTA?</b>	20.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 10.000€ PAT E 10.000 € BIM SARCA			

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE		CAMMINI LUNGA PERCORRENZA		AZIONE E.3.2
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA: PAT - Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale*, Comunità di Valle, Amministrazioni Comunali, Sat, ecc.		TIPOLOGIA AZIONE <b>X Trasversale</b> - puntuale	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> - a termine	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Ad oggi sono stati individuati due cammini prioritari, degni di sviluppo progettuale anche ai fini di una loro promo-commercializzazione, sui quali sono state già avviate azioni varie, con un diverso livello di avanzamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Cammino di San Vili</u>: nel 2016 è stato finanziato l'avvio per lo sviluppo locale (rete degli attori, costruzione del prodotto turistico ecc.). Nel 2018, in collaborazione con la SAT sono stati realizzati interventi di manutenzione e rinnovamento cartellonistica anche ai fini della promo-valorizzazione del cammino; nonché il lancio del Cammino stesso. Nel triennio 2019/21 si è proceduto, tra il resto, alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del Cammino, per un impegno da parte del PFS di € 4.000,00 sul triennio.</li> <li>• <u>Ring dell'acqua</u>: nel 2017 è stato concesso il co finanziamento PSR per la realizzazione dei percorsi tematici. Successivamente tale percorso di individuazione del cammino di lunga percorrenza denominato Ring dell'Acqua, è stato momentaneamente stralciato dalla realizzazione dei Percorsi Tematici valutando la sua fattibilità in un secondo momento. È stata recentemente conclusa nel triennio 2019/2021 la realizzazione dei percorsi tematici sul territorio del Parco Fluviale Sarca.</li> </ul>			
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Cammino di San Vili</u>: si propone per il triennio 2022/25 di dare continuità alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, in stretta sinergia con la SAT che cura l'operatività degli interventi di manutenzione.</li> <li>• <u>Ring dell'Acqua</u>: in seguito ad un incontro interlocutorio con le APT di ambito si intende procedere con un progetto che possa portare allo sviluppo di un cammino di lunga percorrenza in grado di connettere aree protette e percorsi tematici lungo tutta l'asta del fiume Sarca. L'obiettivo è quello di ottenere un unico percorso avente il fiume come soggetto principale, che supporti una fruizione autonoma ma sia anche di appoggio alle attività di accompagnamento.</li> </ul>			

<b>AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE</b>		<b>CAMMINI LUNGA PERCORRENZA</b>	<b>AZIONE E.3.2</b>
<b>QUANTO COSTA?</b>	15.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 5.000€ CDV GIUDICARIE, 5.000€ CDV VALLE LAGHI E 5.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO		

\*Il Servizio per il Sostegno occupazionale e la Valorizzazione ambientale della PAT collabora nelle attività di manutenzione e/o opere con personale sia tecnico che con risorse umane (prevalentemente misure di tutela e conservazione). Tale collaborazione verrà concordata di anno in anno.

<b>AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE</b>		<b>INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI CORSI D'ACQUA</b>		<b>AZIONE E.5.1</b>
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA: PAT - Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale*, Comunità di Valle, Amministrazioni Comunali		TIPOLOGIA AZIONE <b>X Trasversale</b> - puntuale	TEMPORALITÀ <b>X continuativa</b> - a termine	
<b>STATO ATTUALE</b>	Nel triennio dell'Accordo di Programma 2019-21 il Parco fluviale Sarca ha completato gli itinerari tematici di valorizzazione delle aree protette nell'alto Sarca le cartellonistiche dei Percorsi Tematici e le strutture Porte Parco. Per quanto riguarda la ZSC Marocche di Dro, il Parco Fluviale Sarca, ha cofinanziato con delega al comune di Dro e in raccordo con il SSAAPP, la realizzazione grafica definitiva della nuova segnaletica tematica dell'area protetta Marocche di Dro che oggi si presenta danneggiata e da sostituire.			
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Valorizzazione del Rio Squero e delle aree limitrofe</u>: si propone per il triennio 2023/25 la valorizzazione di un percorso formativo nel Comune di Borgo Lares che preveda l'installazione di pannelli tematici lungo il torrente Squero, dalla sua sorgente fino a località "Tonello" dove è presente l'omonima segheria. Le tappe del percorso e le descrizioni prenderanno spunto dal materiale informativo prodotto dalla Scuola primaria di Zuclò, frutto di una ricerca storica svolta dagli alunni in concerto con esperti storici locali. Si propone la realizzazione della progettazione preliminare ed esecutiva, la stesura descrittiva e grafica dei pannelli didattici e la posa della pannellistica/seгнаletica.</li> <li><u>Manutenzione percorsi tematici/porte parco</u>: Nel Basso Sarca, dove i percorsi tematici sono già installati da più di 6 anni, è necessario effettuare una ricognizione della cartellonistica per valutare piccoli interventi di manutenzione ed eventuale sostituzione di pannellistica usurata e/o danneggiata. Nell'Alto Sarca si intende realizzare una nuova porta parco nel comune di Sella Giudicarie.</li> </ul>			

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE		INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI CORSI D'ACQUA	AZIONE E.5.1
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stampa nuova segnaletica naturalista ZSC Marocche di Dro: in base a quanto concordato con il SSAAPP e il comune di Dro, il Parco Fluviale Sarca intende procedere con la stampa della nuova segnaletica delle Marocche di Dro, la cui successiva posa sarà a carico della PAT tramite il Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale PAT o altra squadra di competenza provinciale.</li> </ul>		
<b>QUANTO COSTA?</b>	35.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 15.000€ CDV GIUDICARIE, 5.000€ CDV VALLE LAGHI E 15.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO		

\*Il Servizio per il Sostegno occupazionale e la Valorizzazione ambientale della PAT collabora nelle attività di manutenzione e/o opere con personale sia tecnico che con risorse umane (prevalentemente misure di tutela e conservazione). Tale collaborazione verrà concordata di anno in anno.

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE		COMPARTECIPAZIONE PFS PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE FINANZIATI PER IL 50% DA COMUNI/COMUNITA' DI VALLE/ASUC		AZIONE E.0.0
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Comuni, Comunità di Valle, ASUC		TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale    - <b>x puntuale</b>	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa <b>X a termine</b>	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Durante il triennio 2019/2021 sono stati cofinanziati vari interventi di valorizzazione in compartecipazione con i Comuni/ASUC all'interno del PFS, volti prevalentemente alla valorizzazione di aree limitrofe il fiume Sarca, i suoi affluenti e alle aree protette gestite dal Parco Fluviale Sarca.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Intervento di valorizzazione del percorso tematico "Storia e vita di un torrente" presso il C.C. Sella Giudicarie. Tale intervento ha permesso la costruzione di una passerella in acciaio uniformando la tipologia costruttiva con quanto già realizzato dalla stessa Amministrazione lungo la sponda opposta in sinistra idrografica del torrente Arnò, dove l'originario percorso in legno a sbalzo sul torrente è stato sostituito da una struttura in acciaio. Intervento in compartecipazione con il Comune di Sella Giudicarie.</li> <li>Intervento di manutenzione straordinaria del ponte "Passerella sul torrente Arnò" tramite questo intervento si è proceduto alla sostituzione lignea del ponte su cui passa il percorso tematico "Acque industriose". Intervento in compartecipazione con il Comune di Borgo Lares e Comune di Tione di Trento.</li> <li>Intervento di valorizzazione delle passerelle lungo il percorso tematico "ZSC Tione – Villa Rendena" il cui</li> </ul>			

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE	COMPARTECIPAZIONE PFS PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE FINANZIATI PER IL 50% DA COMUNI/COMUNITA' DI VALLE/ASUC	AZIONE E.0.0
	<p>obiettivo è stato quello di realizzare, in compartecipazione con I Comuni di Tione di Trento e Porte di Rendena, i lavori di rifacimento delle due passerelle presenti sul percorso tematico in corrispondenza del Rio Maftina e del Rio Finale. L'intervento per il quale si è concessa una proroga al 30.06.2023. Intervento in compartecipazione con il Comune di Porte di Rendena e Comune di Tione di Trento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Interventi di valorizzazione foce fiume Sarca e riqualificazione scogliera destra orografica.</u> Il primo dei tre interventi prevede la valorizzazione dell'area ripariale lacustre, con l'intento di ripristinare le ottimali condizioni di semi naturalità dell'area al fine di favorire la sosta e la presenza di specie volatile. Il second intervento prevede la riqualificazione di una scogliera lunga circa 65 m presente in destra idrografica presso la foce, la quale ha necessitato di una riqualificazione ambientale per mitigarne l'impatto visivo. Il terzo intervento ha previsto la sistemazione in massi sciolti sulle sponde e realizzazione zone morte lungo l'alveo del fiume. Intervento in delega con il Comune di Nago Torbole.</li> </ul>	
<p><b>AZIONI PROGRAMMATE</b></p>	<p>Con questa azione si intendono realizzare interventi coerenti con gli obiettivi e le finalità del Parco Fluviale Sarca, la cui realizzazione risulta funzionale al perseguimento delle strategie di fruizione e valorizzazione indicate nel Piano di Gestione e a cui concorrono con piena responsabilità gli enti locali.</p> <p>Infatti, per gli interventi di fruizione e valorizzazione di particolare interesse locale, sono stanziati risorse specifiche destinate a co-finanziare interventi proposti dai Comuni nell'arco del periodo di validità della convenzione, individuati in via prioritaria tra quelli già previsti nel Catalogo delle Idee del Piano di Gestione Unitario, che saranno approvati dalla Conferenza di prassi nel corso del primo anno di validità del Piano degli Interventi.</p> <p>Per beneficiare della compartecipazione del Parco Fluviale Sarca, gli enti locali garantiscono lo stanziamento nei loro bilanci delle risorse economiche per la differenza non cofinanziata sul costo complessivo previsto per l'attuazione dell'opera, la completa autonomia nella gestione tecnico amministrativa e la successiva manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi realizzati e la sottoscrizione di apposita convenzione con il PFS.</p>	
<p><b>QUANTO COSTA?</b></p>	<p>120.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 120.000€ BIM SARCA</p>	



AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE		AZIONE F.F.A
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Bacino Montani, amministrazioni competenti	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale - <b>x puntuale</b>	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa <b>X a termine</b>	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Nei precedenti ADP sono stati progettati dal Parco Fluviale e realizzati in collaborazione con il SBM e le amministrazioni comunali alcuni importanti interventi volti a riqualificare e naturalizzare alcune aree ben definite del corso del fiume Sarca. Tra gli interventi realizzati si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento a Ponte Maso del Gobbo nel Comune di Madruzzo presso il quale sono stati ricostruiti ambienti tipici del corridoio fluviale con interventi che mirano ad ampliare l'alveo del fiume in modo da favorirne la spontanea diversificazione morfologica ed ecologica.</li> <li>• Isolat presso la Riserva locale Le Gere situata nel Comune di Dro; si tratta di un'isola fluviale che sorge su un braccio morto della Sarca nella quale confluisce il Rio Salagoni. È stato ripristinato il tratto di fiume secondario che durante gli anni è andato scomparendo; in questo modo si è ricreata l'isola (Isolat) è ricoperta da un saliceto arboreo che presenta un buono stato di conservazione.</li> <li>• Intervento presso La Moletta nel Comune di Arco, ovvero la riqualificazione naturalistica in località Moletta, circa due chilometri a Nord dell'abitato di Arco. Il progettato è stato realizzato per ridare al fiume profondità d'acqua e velocità della corrente idonei alla fauna ittica, e allo stesso tempo per migliorarne la fruibilità.</li> </ul>		
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>Con la presente azione si propone di programmare nel triennio interventi di riqualificazione fluviale lungo il fiume Sarca e suoi affluenti. Si propone di valorizzare la condizione ecosistemica di alcuni tratti specifici nel bacino del fiume Sarca, attraverso la presenza di alcune proposte di miglioramento morfologico. Tali azioni andranno concordate preventivamente con il Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento, il quale ha specifica competenza istituzionale in materia, pertanto le proposte di azioni, necessitano preliminarmente di puntuali accordi attuativi con il servizio provinciale competente, in termini di modalità realizzative e copertura dei costi.</p>		

<b>AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA</b>	<b>INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE</b>	<b>AZIONE F.F.A</b>
<b>QUANTO COSTA?</b>	135.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 35.000€ BIM SARCA, 40.000€ CDV GIUDICARIE, 15.000€ CDV VALLE LAGHI E 45.000€ CDV ALTO GARDA E LEDRO	

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	MANTENIMENTO DEI PRATI RICCHI DI SPECIE		AZIONE F.CN.2
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, amministrazioni competenti	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale    - <b>x puntuale</b>	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa <b>X a termine</b>	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Nel corso del triennio 2019-21 sono stati effettuati alcuni interventi di mantenimento di prati ricchi di specie in collaborazione con le amministrazioni comunali, in particolare per quanto riguarda le aree protette del Parco Fluviale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel comune di Madruzzo si è proseguito nel 2022 con l'intervento conservativo nella ZSC Lago di Toblino per il recupero dei prati abbandonati su superficie limitata (circa 1 ettaro) di prato arido (costo intervento c.ca € 6.000,00 iva compresa). Su tale area si era già intervenuti con un primo intervento nel 2012 su incarico dell'Ufficio Biotopi della Pat, nel 2018 con un secondo intervento su incarico della Rete di Riserve Basso Sarca e con un terzo intervento nel 2021 su incarico del Comune di Madruzzo.</li> <li>• Nel Comune di Dro nel corso del 2022 sono stati realizzati due interventi conservativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- In località Laghissol è stato eseguito lo sfalcio del canneto con lo scopo di conservare/recuperare ambienti igrofilo di pregio (prati umidi e torbiere basse) e/o elementi floristici di particolare valore i quali risultano minacciati dall'invasione della Phragmites australis. Costo intervento: circa € 6.000,00 iva compresa</li> <li>- In località Gaggio è stato eseguito un importante intervento di recupero di aree aperte e radure caratterizzate da formazioni erbacee brometi, arretanareti e avenuleti con l'obiettivo di contrastare l'avanzamento del bosco dovuto dall'abbandono culturale e favorire il mantenimento di habitat prativi aridi molto importanti per la biodiversità. Costo intervento circa € 20.000 € iva compresa.</li> </ul> </li> </ul>		

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	MANTENIMENTO DEI PRATI RICCHI DI SPECIE	AZIONE F.CN.2
<p style="text-align: center;"><b>AZIONI PROGRAMMATE</b></p>	<p>Per il triennio 2023/25, in continuità con gli interventi realizzati precedentemente e al fine di garantire un'adeguata manutenzione e conservazione degli interventi di mantenimento dei prati ricchi di specie si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella ZSC Lago di Toblino, considerato la riduzione del numero di ceppaie, lo stato di quelle sopravvissute e il cospicuo decespugliamento lungo tutti i bordi delle porzioni prative del sito, si ritiene che la manutenzione futura sia ora più semplice e quindi meno onerosa. D'ora in poi si procederà con un intervento biennale di sfalcio dei residui ricacci, di decespugliamento dei bordi e della componente erbacea (che elimina la rinnovazione da seme) al fine di mantenere il sito in buon stato di conservazione.</li> <li>• In località Gaggio (comune di Dro) verrà realizzato almeno un intervento di manutenzione consistente in taglio con decespugliatore comprensivo di asportazione del materiale.</li> <li>• Nell'alto medio Sarca andranno previsti ulteriori interventi di mantenimento dei prati ricchi di specie (ZSC Le Sole, ZSC Torbiera Fiavè, ZSC Torbiera Lomasona, ZSC Flanginech, ecc.) coerentemente alle previsioni inserite nella specifica scheda del Piano di Gestione Unitario del Parco Fluviale Sarca e in accordo con i servizi PAT competenti. In tal senso si precisa che l'attività del Parco Fluviale Sarca si concentrerà prioritariamente nelle aree protette non individuate come riserve naturali provinciali, le quali potrebbero beneficiari di interventi di conservazione messi in campo direttamente dai servizi PAT.</li> </ul>	
<p style="text-align: center;"><b>QUANTO COSTA?</b></p>	<p>40.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 10.000€ PAT, 4.000€ BIM SARCA, 12.000€ CDV GIUDICARIE, 2.000€ CDV VALLE LAGHI, 12.000€ CDV ALTO GARDA E LEDRO</p>	

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	RISERVA LOCALE VAL GOLA		AZIONE F.CN.19
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, Comune di Riva del Garda, associazione Amici della Tirlindana	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale    - <b>x puntuale</b>	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa <b>X a termine</b>	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Il Parco Fluviale Sarca, in collaborazione con il Comune di Riva del Garda e con l'associazione Amici della Tirlindana, nel triennio 2019/21 ha avviato un'azione di conservazione per la reintroduzione dell'Alborella (fauna ittica autoctona) nel lago di Garda tramite la creazione e il posizionamento dei letti di frega artificiali (cassette forate riempite con ghiaia di colore chiaro della giusta granulometria prelevata nel luogo stesso dove questi sono stati posizionati e successivamente rilasciati). È stata svolta una periodica verifica dell'avvenuta deposizione delle uova con una costante supervisione e controllo dei letti di frega fino all'avvenuta schiusa delle uova. Il progetto necessita di essere ripetuto per alcuni anni, al fine di valutarne l'efficacia, con la comparsa di letti di frega naturale nell'area della Riserva. Il costo complessivo dell'intervento nel triennio è stato di circa 9.000 € iva compresa di cui 5.000€ con risorse del Parco Fluviale Sarca.</p>		
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>Per il triennio 2023/25, in continuità con gli interventi realizzati precedentemente e al fine di garantire continuità del progetto, si propone di proseguire nel tentativo di ripopolamento delle alborelle nella riserva locale Val Gola in collaborazione con il comune di Riva del Garda e l'associazione Amici della Tirlindana.</p>		
<b>QUANTO COSTA?</b>	<p>5.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 5.000€ CDV ALTO GARDA E LEDRO</p>		

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	MANUTENZIONI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE FINANZIATI CON FONDI PSR		AZIONE F.CN.00
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, amministrazioni competenti	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale    - <b>x puntuale</b>	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa <b>X a termine</b>	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Nel corso del triennio 2019-21 sono stati effettuati alcuni interventi di mantenimento ecologico e recupero di habitat, in particolare per quanto riguarda le aree protette del Parco Fluviale Sarca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminazione sperimentale della Reynoutria japonica lungo un tratto di fiume Sarca a nord dell'abitato di Caderzone Terme e in un'area esterna e prossima al confine est della ZSC "Torbiere Lomasona" sita nel C.C. di Lomaso (Comano Terme); sono stati svolti interventi specifici di contenimento del Poligono del Giappone, atti a contenere e/o eliminare le specie alloctone invasive (sfalcio, estirpazione/trinciatura). Sono state realizzate due sfalci nel 2021 e 2022 per un importo complessivo sul triennio 2019/21 pari a c.ca € 8.000.</li> <li>• Intervento di recupero di prati aridi sul Monte Brione (bando PSR mis. 4.4.3) nelle proprietà del Comune di Riva del Garda. È stato realizzato un importante intervento di recupero dei prati aridi per un importo totale complessivo pari a € 50.000,00, di cui c.ca 38.000€ finanziati con risorse PSR.</li> </ul>		
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>Per il triennio 2023/25, in continuità con gli interventi di mantenimento relativamente ai PSR eseguiti, al fine di garantire un'adeguata manutenzione e conservazione degli interventi, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proseguire con gli interventi di manutenzione obbligatoria/contenimento della Reynoutria japonica lungo un tratto di fiume Sarca a nord dell'abitato di Caderzone Terme e in un'area prossima al confine est della ZSC "Torbiere Lomasona" sita nel C.C. di Lomaso (Comano Terme) al fine di contenere e/o eliminare le specie alloctone invasive (sfalcio, estirpazione/trinciatura).</li> <li>• Prevedere interventi annuali di manutenzione in seguito al recupero di prati aridi sul Monte Brione nelle proprietà del Comune di Riva del Garda e sulla particella p.f. 3669/2 C.C. Riva del Garda.</li> </ul>		
<b>QUANTO COSTA?</b>	70.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 49.000€ PAT, 11.000€ BIM SARCA, 4.000€ CDV GIUDICARIE E 6.000€ CDV ALTO GARDA E LEDRO.		



AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	PROGETTO INTEGRATO LAGOLO			AZIONE F.CN.23
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, amministrazioni competenti	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale    - <b>x puntuale</b>	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa <b>X a termine</b>		
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>Il Lago di Lagolo è entrato nelle competenze delle Reti di riserve Sarca nel 2017. È un lago che, pur presentando un'elevata fruizione turistica e una consistente infrastrutturazione (parcheggi, area ricreativa, punto ristoro) mantiene anche dei tratti più naturali di vegetazione riparia.</p> <p>L'azione "progetto integrato Lagolo" mira a dare organicità a una serie di istanze del territorio, per attivare, attraverso la costituzione di una possibile rete di collaborazioni, una gestione integrata dei vari aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Anfibi: è luogo di riproduzione di anfibi, il che porta periodicamente alcuni problemi in coincidenza del periodo riproduttivo con ripercussioni sul transito e viabilità della limitrofa strada provinciale SP.85.</li> <li>- Gambero alloctono: ad oggi risulta essere inoltre l'unico luogo in cui vive una popolazione di gambero della Louisiana (<i>Procambarus clarkii</i>), specie aliena invasiva di gambero particolarmente problematico.</li> <li>- Gestione fascia perilacuale – canneto a <i>Phragmites australis</i></li> </ul> <p>Nel corso del triennio 2019-21 ci si è concentrati in particolar modo sull'eradicazione/contenimento del gambero alloctono (si veda scheda azione F.CN.25 per approfondimenti). Lo "Studio delle azioni di conservazione e di tutela attiva integrate con pratiche di fruizione del Lago di Lagolo" commissionato nel 2018 dalla Rete di Riserve Basso Sarca ha evidenziato fra gli interventi prioritari anche la realizzazione di un sistema permanente di barriere convogliatrici e sottopassi stradali per la fauna minore (in particolare Anfibi) lungo l'intero anello di strade asfaltate che circondano il bacino di Lagolo.</p>			
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>In base a quanto previsto dallo studio di fattibilità precedentemente menzionato per questa azione deve essere redatto nel primo triennio un apposito progetto esecutivo, che preveda - almeno in un primo momento - di intervenire attraverso un primo intervento che riguardi solo determinati tratti del perimetro del lago, dove avviene il massimo flusso di anfibi in attraversamento.</p>			



<b>AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA</b>	<b>PROGETTO INTEGRATO LAGOLO</b>	<b>AZIONE F.CN.23</b>
<b>QUANTO COSTA?</b>	12.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 12.000 € CDV VALLE LAGHI.	

<b>AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA</b>	<b>PROGETTO GAMBERO</b>		<b>AZIONE F.CN.25</b>
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA	TIPOLOGIA AZIONE	TEMPORALITÀ	
Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, amministrazioni competenti	<input type="checkbox"/> Trasversale <input checked="" type="checkbox"/> <b>puntuale</b>	<input type="checkbox"/> continuativa <input checked="" type="checkbox"/> <b>X a termine</b>	
<b>STATO ATTUALE</b>	<p>L'intervento promosso dal Parco Fluviale Sarca nel triennio 2019-21 è la continuazione del progetto in atto da alcuni anni per l'eradicazione del gambero della Louisiana dal Lago di Lagolo, a cui ha partecipato con finanziamenti anche la Rete di riserve basso Sarca. Le attività sono state coordinate dalla Fondazione E. Mach, su incarico del comune di Madruzzo (attuato con finanziamento al 100% del Parco fluviale Sarca) che ha avuto anche il compito della rendicontazione scientifica finale e comunicazione dei dati all'ISPRA.</p> <p>Nel corso del 2022 la Fondazione E. Mach ha eseguito una terza campagna di cattura dei gamberi alloctoni (la prima risale a ottobre 2020, la seconda a settembre 2021) catturando 296 gamberi (dato inferiore rispetto alle campagne precedenti a conferma dell'efficacia di proseguire con azioni di cattura annuali) il cui costo rendicontato dell'ultima campagna di cattura ammonta a € 9.999,12.</p>		
<b>AZIONI PROGRAMMATE</b>	<p>Come suggerito nella relazione tecnica elaborata dalla Fondazione E. Mach al termine della campagna di cattura 2022, si propone di proseguire con la ripetizione delle campagne di cattura anche nel prossimo triennio, concentrando tali campagne possibilmente ad inizio autunno, con l'obiettivo di perseguire l'obiettivo dell'eradicazione o perlomeno quello dell'abbassamento consistente e duraturo della popolazione di gamberi. Al lago di Lagolo, considerata l'elevata pericolosità del gambero della Louisiana per il gambero autoctono e in generale per l'equilibrio dell'ecosistema, il controllo/eradicazione di tale popolazione va considerata di primaria importanza, oltre che essere richiesta dalla legislazione europea.</p>		

<b>AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA</b>	<b>PROGETTO GAMBERO</b>	<b>AZIONE F.CN.25</b>
<b>QUANTO COSTA?</b>	30.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 23.000 € PAT E 7.000 € CDV VALLE LAGHI.	

#### 4) CRONOPROGRAMMA PIANO INTERVENTI PRIMO TRIENNIO

	1 ANNO			2 ANNO			3 ANNO		
	I QUADRIM.	II QUADRIM.	III QUADRIM.	I QUADRIM.	II QUADRIM.	III QUADRIM.	I QUADRIM.	II QUADRIM.	III QUADRIM.
<b>A. COORDINAMENTO E GESTIONE RETE</b>									
A.1 STRUTTURA COORDINAMENTO	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.2 SPESE GENERALI	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>B. STUDI MONITORAGGI</b>									
B.1.3 MONITORAGGIO QUALITA' ACQUA CORPI IDRICI	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B.2.1 MONITORAGGIO DEFLUSSO ECOLOGICO CORPI IDRICI	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>C. COMUNICAZIONE FORMAZIONE</b>									
C.1.1 STRUMENTI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.2.1 MANIFLU' E ALTRE INIZIATIVE COORDINATE				X	X	X	X	X	X
C.2.3 GIORNATE ECOLOGICHE (La Sarca tutta nuda)				X	X	X	X	X	X
C.2.4 PROGETTO CULTURALE SULL'ACQUA				X	X	X			
C.3.1 PROGETTI FORMATIVI SCUOLE			X	X	X	X	X	X	X
C.4.2 FORMAZIONE/EDUCATIONAL TOUR PER TECNICI E AMMINISTRATORI (gestione specie invasive, riqualificazione fluviale, ripristini ambientali in aree protette)				X	X	X	X	X	X
<b>D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE</b>									
D.2.2 CAMMINO SAN VILI ACCESSIBILE	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D.4.4 PROGETTO TRAME DI NATURA				X	X	X	X	X	X
<b>E. INTERVENTI VALORIZZAZIONE FRUIZIONE</b>									
E.3.2 CAMMINI LUNGA PERCORRENZA			X	X	X	X	X	X	X
E.5.1 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE O DEI CORSI D'ACQUA DEL PFS	X	X	X	X	X	X			
E.0.0 COMPARTICIPAZIONE PFSARCA PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE FINANZIATI DA COMUNI/CDV/ASUC PER ALMENO IL 50% (priorità interventi previsti da PDG)			X	X	X	X	X	X	
<b>F. CONSERVAZIONE DELLA NATURA</b>									
F.F.A INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F.CN.2 MANTENIMENTO DEI PRATI RICCHI IN SPECIE	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F.CN.19 VAL GOLA	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F.CN.00 MANUTENZIONE INTERVENTI PSR		X	X	X	X	X	X	X	X
F.CN.23 PROGETTO INTEGRATO LAGOLO				X	X	X			
F.CN.25 PROGETTO GAMBERO	X	X	X	X	X	X	X	X	X